



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMIC86100B**

**I.C.INDRO MONTANELLI**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'Istituto con l'ultimo dimensionamento(1 Settembre 2012)ha inglobato al suo interno l'ex 152°Circolo Didattico Tosi ed è costituito ad oggi da 4 plessi che sorgono tutti nello stesso quartiere.Il quartiere sorge in un'ampia area metropolitana tra la città militare(Cecchignola)e il quartiere Giuliano-Dalmata.L'utenza è per la maggior parte formata da un ceto medio sebbene esista una realtà nel quartiere a forte carattere immigratorio. Alla luce di questo contesto socio-economico gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati.</p>	<p>La popolazione scolastica presenta un background leggermente inferiore alla media regionale nella Scuola Primaria. L'ingresso di alunni stranieri e nuovi inserimenti(figli di militari trasferiti)in corso d'anno rappresentano un vincolo organizzativo con il quale confrontarsi periodicamente.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Dopo il dimensionamento del 1 settembre 2012 l'I.C.Montanelli ha avuto un incremento nella popolazione scolastica ed ha assorbito un grande numero di alunni stranieri frequentanti l'ex Circolo didattico Tosi composto da un buon numero di alunnifigli di immigrati e RSC(rom sinti e carminati). Grazie alla partecipazione del nostro Istituto tramite Accordo di Rete alla "ReteScuoleInsieme"(accordo che coinvolge ben 25 Scuole collocate sul territorio del Municipio IX)numerosi sono itavoli di lavoro che sono stati attivati.In questo ultimo anno scolastico la Rete,la cui Scuola capofila è il Liceo Scientifico Primo Levi che ha organizzato un tavolo di lavoro interistituzionale coinvolgendo Assessori del Municipio e Ufficio Tecnico per ottimizzare le buoni prassi presenti sul territorio e programmare interventi prioritari col Municipio stesso.Ad oggi le attività della Rete sono state inglobate in quelle dell'Ambito 6 che include ben 38 Istituti tra cui L'IIS Alberti che è la scuola capofila per la Formazione del suddetto Ambito.</p>	<p>Le diverse nazionalità di provenienza e la frequenza non sempre continuativa degli alunni RSC(rom sinti e carminati) rappresentano un limite rispetto all'equa distribuzione nelle classi ed a specifici interventi. Negli interventi programmati dalla Rete con gli EE.LL.si riscontrano molto spesso difficoltà di ordine finanziario per cui spesso non è possibile intervenire.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le sedi dei 4 plessi presentano facilità di</p>	<p>Manca un definitivo intervento di rifacimento dei</p>

<p>accesso e la struttura degli edifici è nel complesso buona. Tre plessi sono strutture a 3 piani (2 edifici plessi Battisti e Tosi), a 2 piani (edificio Boltar) e ad un piano il plesso della Scuola dell'Infanzia (Colle di Mezzo) che ospita solo tre classi ed il locale mensa. Tutti i plessi (ad eccezione di Colle di Mezzo) sono dotati di palestre, zone interciclo, biblioteche (in 3 plessi Battisti, Boltar e Tosi) ed aree esterne destinate ad attività ludico-ricreative. Le strutture risultano parzialmente adeguate sotto il profilo delle barriere architettoniche. Recentemente nei Plessi Tosi e Boltar sono stati eseguiti i lavori di ritenteggiatura interna grazie al Progetto "Scuole Belle" ed è stato creato il nuovo spazio Biblioteca nel Plesso Boltar. La qualità degli strumenti in uso nella scuola primaria (LIM e PC) è buona, grazie alla Fondazione Roma (plesso Boltar) e grazie ad un grande investimento tramite i fondi dell'avanzo mensa autogestita (Tosi/Colle). I 4 Plessi dal 2017/2018 sono interamente cablati. Le fonti di finanziamento sono rappresentate dal fondo di avanzo mensa relativo ai Plessi in autogestione (Tosi e Colle di Mezzo) e dall'assegnazione delle Palestre e dei servizi di miglioramento dell'offerta formativa per i quali vengono regolarmente svolti bandi di gara. Dallo scorso anno la scuola ha ottenuto i fondi per la piccola manutenzione dal Comune di Roma.</p>	<p>bagni in tutti i Plessi nonostante sia stata avanzata apposita richiesta all'ente locale, le certificazioni di collaudo statico, dichiarazioni di conformità degli impianti, certificato prevenzione incendi, certificazione energetica non sono ancora state rilasciate ad eccezione del Plesso Battisti ove risulta essere stata rilasciato il CPI (certificato prevenzione incendi). Gli interventi di manutenzione, di competenza dell'ente locale, non sono realizzati tempestivamente come sarebbe necessario. Le risorse economiche disponibili risultano insufficienti a coprire le necessità manutentive dell'intera scuola. Anche la quantificazione del MOF risulta sensibilmente ridotta rispetto agli anni precedenti ed obbliga sempre più a fare delle scelte nella realizzazione di attività e progetti.</p>
--	---

## 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte degli insegnanti dell'istituto ha un contratto a tempo indeterminato. La distribuzione per fasce di età è sostanzialmente in linea con le medie riferite ai vari livelli territoriali. Si evidenzia una bassa percentuale di insegnanti in possesso del diploma di laurea nella scuola dell'infanzia mentre nella primaria è un dato in crescita e ciò rappresenta un dato positivo, visto che in passato era richiesto solo il titolo di diploma superiore. Per la scuola secondaria la maggioranza dei docenti possiede il titolo di istruzione superiore. L'indice di stabilità del corpo docente garantisce una buona continuità del servizio; infatti è nettamente sopra le medie la percentuale degli insegnanti a tempo indeterminato che prestano servizio nella scuola da 6 a 10 anni e da oltre 10 anni. In alcuni casi il personale incaricato annuale tende a confermare la scelta della scuola configurandosi sostanzialmente come stabile, in modo da garantire la continuità didattica. Il dirigente scolastico in capo all'istituzione ha un incarico effettivo, che ricopre dal 1 Settembre 2012, ossia dalla sua immissione in ruolo e ha ottenuto la conferma dell'incarico per il triennio 2018/2021.</p>	<p>Con i piani di razionalizzazione delle risorse finanziarie degli ultimi anni, si assiste sempre più alla contrazione del personale in organico. La determinazione degli organici di primaria, sostegno, del personale ATA risulta sempre più esigua ed inadeguata a far fronte alle esigenze della scuola facendo emergere gravi difficoltà nell'assegnazione alle classi (primaria), ai bambini diversamente abili (sostegno) e nella sorveglianza ai piani (scarso numero di collaboratori scolastici).</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il successo scolastico nella scuola primaria e' in linea con i riferimenti nazionali raggiungendo il 99%, per la scuola secondaria di primo grado invece è superiore alla media nazionale raggiungendo il 100% La scuola ha basse percentuali di non ammessi e in alcuni classi sono praticamente nulle. I pochi casi di non ammissione sono concordati con il consiglio di classe e riguardano prevalentemente alunni di etnia Rom, Sinti Carminati, (RSC) per i quali la scelta di non ammissione e' finalizzata a favorire la crescita personale e lo sviluppo sociocognitivo. I punteggi conseguiti all'esame di Stato sono complessivamente positivi e sopra la media comunale,regionale e nazionale: sono superiori anche le percentuali di studenti che si trovano ai livelli alti di competenza.</p>	<p>Gli studenti RSC costituiscono la percentuale più alta degli alunni non ammessi alle classi successive; nonostante gli interventi già attivi per il potenziamento di Italiano come L2 i loro punteggi risultano inferiori alla sufficienza. Da migliorare la personalizzazione dei percorsi didattici . Si riscontrano trasferimenti, in percentuale superiore alla media nazionale, dovuti per lo più a spostamenti del nucleo familiare di studenti stranieri e RSC o figli di militari. La percentuale di abbandoni degli studenti è nulla per la scuola primaria, e i pochi casi di abbandono per la scuola secondaria di primo grado riguardano soprattutto gli alunni RSC.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola sceglie di giudicarsi con un punteggio abbastanza positivo perché nonostante un elevato numero di alunni stranieri e RSC presenta una bassa percentuale di abbandoni. La scuola inoltre come si evince dai risultati degli scrutini e degli esami é impegnata nel cercare di assicurare il successo formativo a tutti gli studenti.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I risultati degli esiti degli alunni della scuola primaria, classi seconde ,alle prove INVALSI di ITALIANO sono complessivamente superiori alla media</p>	<p>La varianza tra le classi SECONDE in ITALIANO della scuola primaria é sostanzialmente diminuita del 19% rispetto all'anno precedente,ma quella di</p>

<p>regionale e nazionale. In MATEMATICA il punteggio medio risulta superiore rispetto ai risultati nazionali. Anche le classi quinte registrano esiti positivi e superiori alle tre medie in ITALIANO e in MATEMATICA, inoltre Gli ESITI DI MATEMATICA SONO UGUALI AGLI ESITI DI ITALIANO. Bassa è la percentuale di studenti collocati a livello 1 rispetto alla media nazionale sia per ITALIANO che per MATEMATICA mentre è alta la percentuale degli studenti collocati al 5 livello. Per la scuola secondaria di primo grado i risultati in ITALIANO e in MATEMATICA sono superiori alle tre medie. Al livello 1 e 2 sono collocati una percentuale bassa di studenti in entrambe le prove, al livello 5 sono invece collocati una percentuale alta e rispetto alla media nazionale quasi il doppio. L'effetto scuola è uguale all'effetto medio regionale ad eccezione per Italiano nelle terze che risulta invece superiore.</p>	<p>MATEMATICA è aumentata del 16%. La varianza tra le classi QUINTE in ITALIANO della scuola primaria è aumentata dello 0,9% rispetto a quella dell'anno precedente; in MATEMATICA invece è aumentata dell' 8%. Per le terze della scuola secondaria di primo grado la varianza tra le classi è aumentata dell'1,3% per l' ITALIANO ed è diminuita del 2,9% in MATEMATICA rispetto all'anno precedente.</p>
---	---

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola decide di assegnarsi una valutazione intermedia in quanto nonostante la varianza tra classi, vista la presenza di alunni stranieri e RSC, sia complessivamente superiore alla media Nazionale, il punteggio di Italiano e Matematica della scuola nelle prove INVALSI è decisamente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile.</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>La scuola è impegnata al rispetto delle regole e allo sviluppo del senso della legalità, a promuovere la comunicazione interpersonale e il rispetto delle persone, è impegnata inoltre ad attivare la collaborazione di gruppo e alla consapevolezza del diritto-dovere degli alunni. La scuola attraverso la partecipazione a progetti di carattere nazionale promuove l'uso consapevole delle tecnologie multimediali(Università Bocconi,Festival della Scienza ecc.) Gli alunni generalmente sono rispettosi delle regole democratiche, non ci sono</p>	<p>La maggioranza degli alunni ha avuto un voto di comportamento tra l'8 e il 10. La percentuale positiva del voto di comportamento contrasta con l'eccessiva vivacità in classe concentrata soprattutto nella scuola primaria. Un'altra criticità anche se modesta sono gli ingressi in ritardo a scuola e le assenze non giustificate soprattutto da parte dei genitori degli alunni RSC.</p>

stati gravi episodi di infrazione del regolamento di Istituto.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nelle programmazioni dipartimentale sono presenti gli obiettivi formativi e cognitivi per il raggiungimento delle competenze di cittadinanza. Per la valutazione del comportamento la scuola adotta criteri comuni e si sta impegnando per inserire strumenti oggettivi di rilevazione. Gli alunni generalmente conoscono e rispettano il Regolamento di Istituto. Nelle varie classi dell'Istituto Comprensivo non ci sono stati episodi gravi o difformi dal regolamento. Il livello delle competenze chiave di cittadinanza e digitali raggiunto dagli studenti é buono. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola si sta attivando per l'utilizzo di più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

## 2.4 - Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli alunni della scuola primaria si iscrivono in grande maggioranza nella secondaria di primo grado dello stesso istituto, gli esiti degli stessi alunni al termine del primo e del secondo anno sono nel complesso positivi sia in ITALIANO che in MATEMATICA. Il consiglio orientativo e' stato seguito dalla maggioranza degli alunni e la scuola è attiva nel promuovere giornate di orientamento dei vari indirizzi scolastici sia in sede che nei vari istituti secondari . L'istituto garantisce alti livelli di apprendimento per la prosecuzione di tutti i tipi di studio di indirizzo e per il successo formativo.

### Punti di debolezza

Qualche criticità si evidenzia negli esiti degli alunni RSC delle prime e seconde classi della scuola secondaria di primo grado , sono comunque attivati dalla scuola percorsi di recupero durante l'anno scolastico. Una lieve criticità si registra nella corrispondenza tra consiglio orientativo e proseguimento degli studi in quanto circa il 15% degli studenti non ha seguito il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti. La scuola si sta attivando per monitorare in maniera strutturale il percorso degli alunni dopo l'uscita degli stessi dalla scuola secondaria di primo grado, anche se ancora non ha formalizzato un protocollo effettivo di verifica dei dati in uscita.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il numero degli alunni con esiti positivi nelle classi successive dopo la scuola primaria e' superiore alla media comunale,regionale e nazionale. La percentuale degli studenti che seguono il consiglio orientativo formulato dagli insegnanti é superiore alla media comunale ,regionale e nazionale. Gli studenti che invece ritengono di optare per una scelta personale diversa dal consiglio orientativo sono in percentuale inferiore alla media comunale, regionale e nazionale. La scuola si sta attivando per monitorare in maniera metodologica il percorso formativo degli alunni in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Per la rielaborazione del PTOF il DS si è avvalso delle figure di Staff per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei vari Gruppi di Lavoro. In questo modo il curricolo di Istituto risponderà ai bisogni formativi degli alunni dei tre ordini di scuola ed alle attese educative e formative del contesto socio-culturale del territorio. Per ogni singola disciplina è prevista l'elaborazione dei profili di competenza in uscita per le classi finali della scuola primaria e secondaria di I grado. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel PTOF per i diversi ordini di scuola e riferibili al successo formativo, all'integrazione ed inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Tali progetti sono realizzati grazie anche al contributo esterno proveniente dal Comune, da Associazioni sportive e culturali. Con la realizzazione del PNSD è stata avviata l'implementazione di progetti volti a sviluppare le competenze digitali ed informatiche sia dei docenti che degli alunni. Lo sviluppo di un curricolo verticale di Istituto è in fase di elaborazione e la progettazione didattica è condivisa tra i docenti all'interno dei diversi plessi. La scuola primaria ha elaborato per classi parallele dipartimenti e moduli di verifica nelle varie discipline. La scuola dell'infanzia effettua periodiche riunioni di intersezione per monitorare le attività e le progettazioni condivise. La scuola secondaria di I grado elabora attraverso le riunioni per disciplina modelli ed itinerari comuni per la progettazione didattica destinata a tutti gli studenti. Progetta, inoltre, moduli ed unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze. Nella scuola primaria e secondaria di I grado sono previste prove strutturate in ingresso, intermedie e finali di Italiano e Matematica. I criteri di valutazione sono comuni per le principali discipline, sia nelle scuole primarie che in quella secondaria dell'Istituto. I docenti della scuola primaria utilizzano più frequentemente criteri di valutazione comuni e condivisi in tutti gli ambiti disciplinari e per classi parallele. Inoltre adottano criteri di correzione delle prove in precedenza concordati fra i docenti della stessa disciplina e/o di interclasse/consiglio di classe.</p>	<p>I contenuti del curricolo nelle varie programmazioni per classi parallele e nella scelta delle attività da svolgere sono stati incrementati da scelte didattiche condivise anche se è in fase di elaborazione un curricolo verticale secondo modalità più sistematiche e performanti. Sono ancora pochi i progetti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza che si è limitati alla partecipazione a progetti di carattere nazionale. Il monitoraggio e la revisione della progettazione vengono effettuate periodicamente con riunioni per classi parallele per valutarne la ricaduta sugli alunni, ma l'azione di monitoraggio dovrebbe essere più strutturata. Nella scuola primaria manca ancora una progettazione finalizzata al potenziamento delle competenze, in modo da declinare i nuovi dipartimenti nell'ottica delle competenze europee di cittadinanza, mentre per la scuola secondaria le riunioni per disciplina andrebbero organizzate soprattutto in un'ottica di continuità verticale. I criteri di valutazione sono poco esplicitati nel PTOF. Non tutti i docenti somministrano solo prove concordate. Si riscontrano resistenze ad applicare maggiormente e con sistematicità, in tutte le aree, una cultura della valutazione condivisa.</p>

Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
<p style="text-align: center;">- 1 2 <b>3</b> 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La stabilità del DS e un dimensionamento ormai definito da più di un quinquennio hanno sicuramente dato una notevole apertura alla scuola. Permangono il numero elevato di alunni, e i trasferimenti continui in entrata e in uscita vista la presenza di alunni figli di militari, stranieri e alunni RSC ; tutto ciò condiziona il processo di innovazione e di uniformità dei vari plessi accorpatis nell'Istituto Comprensivo. Il corpo docente è impegnato ad ampliare ed incrementare l'offerta formativa attraverso progetti sempre più chiari e condivisi.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto gode di laboratori vari supervisionati dalle figure Strumentali ,designate in sede di Collegio dei Docenti. Con i fondi a disposizione i vari laboratori vengono aggiornati ed amplificati. Numerosi sono i servizi on line a disposizione degli alunni e docenti . La scuola dispone di nuove tecnologie a supporto dell'attività didattica (LIM tutte le classi ,laboratori informatici, laboratori linguistici e multidisciplinari, aula mediateca, biblioteche,..)e da quest' anno sono attivi anche gli atelier creativi. L'articolazione oraria tiene conto sia delle esigenze di apprendimento degli studenti che delle richieste delle famiglie. L'uso efficace delle nuove tecnologie da parte del corpo docente non e' completamente diffuso,ma già da quest'anno sono iniziate corsi di formazioni interni volti ad implementare l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica. L'I.C.ha adottato un regolamento di istituto unico per tutti gli ordini di scuola, al quale si attiene con puntualita'. I docenti favoriscono relazioni positive tra alunni ed insegnanti-insegnanti e famiglie attraverso un atteggiamento orientato all' ascolto, alla</p>	<p>La tenuta di tutte le apparecchiature informatiche genera a volte qualche problema nell'utilizzo dovuto alla poca attenzione del personale docente. La frammentazione oraria dei docenti e, per alcuni di loro, lo stato di precariato con incarichi a vario titolo, incide sull'uso e sulla facilità di approccio ai mezzi e ai laboratori . La scuola deve potenziare lo sviluppo di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività condivise con gli studenti per lo sviluppo delle capacità relazionali , sociali, di etica della responsabilità, di collaborazione e di legalità. Permane ancora una certa resistenza alla formazione ed all'aggiornamento verso l'esterno del personale.</p>

<p>condivisione dei regolamenti e delle "buone pratiche" di convivenza civile, alla conoscenza delle regole di classe, all'assegnazione a turno di "compiti di fiducia" verso la classe e alla realizzazione di una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione ed educazione (es. progetti di inclusione multiculturale e rispetto delle varie fedi professate). Nell'istituto il numero di sospensioni degli studenti è quasi del tutto nullo; i docenti di tutti gli ordini di scuola sono sempre molto attenti e puntuali a dirimere le difficoltà tra alunni e con le famiglie, grazie ad interventi mirati e personalizzati da parte di tutto il personale dell'Istituto. Sono state organizzate attività di promozione contro il bullismo e cyberbullismo con le forze dell'Ordine in particolare con i Carabinieri e con la Polizia Postale. È stato predisposto uno sportello gratuito di sostegno psicologico per i genitori. Nell'Istituto sono presenti commissioni che hanno prodotto materiali in merito all'inclusione, all'intercultura, alla continuità fra scuola dell'infanzia e scuola primaria e fra scuola primaria e scuola secondaria di I grado che vengono condivisi tra i colleghi delle interclassi, intersezioni e dei consigli di classe.</p>	
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>L'organizzazione dei tempi e degli spazi risponde in maniera abbastanza efficace alle esigenze degli alunni di tutto l'Istituto. I laboratori vengono usati con sistematicità ed a buon fine dai gruppi classe. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e nuove tecnologie. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi ed i conflitti vengono gestiti in maniera efficace, coinvolgendo nel processo gli studenti ad assumerne le responsabilità.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>Tutto il personale docente dell'Istituto è sensibile al problema dell'inclusione sia degli alunni diversamente abili che di quelli con DSA o stranieri (la percentuale di questi ultimi è elevata in modo particolare in un plesso di scuola primaria). Le</p>	<p>Il numero di insegnanti di sostegno titolari dell'Istituto è inferiore alle esigenze, pertanto è migliorabile la gestione degli alunni diversamente abili finché l'organico di fatto sia completato. È da definire un protocollo di accoglienza e verifica in</p>

esigenze specifiche sono affidate ad una Commissione per l'integrazione e l'inclusione, alle Funzioni Strumentali ed al GLHI. L'Istituto fa capo ad una modulistica appositamente predisposta e condivisa che prevede la compilazione di un PEI per gli alunni diversamente abili ed un PDP per gli alunni con DSA. Le insegnanti curricolari e di sostegno lavorano in stretta collaborazione con le famiglie per la stesura dei PEI. Per la realizzazione di attività che favoriscono l'inclusione, viene utilizzata una didattica personalizzata anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. Per gli alunni stranieri sono stati attivati corsi di alfabetizzazione e potenziamento lessicale per la lingua italiana e di un progetto multiculturale per la conoscenza e il dialogo interreligioso. Per gli alunni ipocusici ci si avvale del Mediatore alla Comunicazione grazie ai fondi della Regione Lazio. Per gli studenti che necessitano di interventi di recupero personalizzati, in quanto presentano difficoltà di apprendimento, riconducibili a situazioni borderline, sia la scuola primaria che quella secondaria di I grado attuano gruppi di lavoro in classe. In tal modo attraverso una didattica differenziata (cooperative learning, tutoraggio, gruppo di lavoro autogestito, lezioni di approfondimento, peer education...) si procede al recupero più efficace possibile degli alunni. Per la scuola secondaria sono previste anche lezioni extracurricolari di recupero. Ogni forma di recupero è soggetta a valutazione finale. Le azioni di potenziamento per gli alunni più dotati vengono attuate nella scuola primaria e secondaria, facendo riferimento ad attività di competizione sportive - culturali interne all'Istituto e a partecipazioni a corsi e progetti di approfondimento in orario curricolare, ma anche attraverso partecipazioni a competizioni esterne, a competizioni per la valorizzazione delle eccellenze (Giochi scolastici Studenteschi, Olimpiadi della Matematica, Problem Solving organizzati dall'Università Bocconi). Gli interventi di potenziamento sono fonte di arricchimento formativo non solo per i diretti destinatari ma anche per tutto il gruppo classe che da questi vengono stimolati e incuriositi ad apprendere.

itinerari per gli alunni stranieri da poco giunti in Italia. Non sempre gli interventi di recupero risultano totalmente efficaci, sia per la loro durata che per la mancanza di disponibilità oraria da dedicare a questa attività. Manca ancora la realizzazione di uno specifico protocollo di monitoraggio per l'inclusione. Gli interventi di potenziamento delle eccellenze andrebbero implementati a tutti i livelli.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate nell'Istituto per gli alunni che necessitano di inclusione sono efficaci, anche se ci sono interventi di recupero che potrebbero essere migliorati. Gli obiettivi previsti per gli alunni H e BES sono monitorati e sottoposti a verifiche in itinere e finali, ed eventualmente modificati. In tutta la scuola gli interventi in classe di recupero e /o potenziamento durante le ore curricolari sono piuttosto diffuse, anche se con modalità diverse.

## 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di continuità fra i vari gradi di istruzione dell'istituto prevedono incontri non solo finalizzati allo scambio di informazioni utili alla formazione delle classi ma soprattutto alla progettazione di attività educative comuni tra i bambini della scuola dell'infanzia e alunni della scuola primaria /alunni della scuola primaria e secondaria . Durante l'ultimo anno di scuola dell'infanzia ed il primo della scuola primaria i docenti strutturano interventi mirati alla conoscenza degli alunni e delle insegnanti della nuova scuola come contenuti e struttura, al fine di facilitare il passaggio. Anche la continuità fra primaria e secondaria è improntata alla reciproca conoscenza per garantire la continuità educativa in modo consapevole, stimolante e rilassato. Sono previsti incontri a fine anno previsti nel Piano delle Attività dei Docenti. La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico degli alunni in uscita dalla classe III. Attraverso percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni, gli alunni sono avvicinati alla conoscenza delle scuole secondarie di II grado con incontri collettivi organizzati tra genitori -studenti-docenti e la messa a disposizione di informazioni ,Open Day ,ecc...che aiutano nella scelta del nuovo percorso scolastico . La scuola stipula Convenzioni con varie Associazioni sportive e culturali e le inserisce nel proprio Piano dell'Offerta Formativa.Inoltre ha stipulato due Convenzioni con le Scuole Superiori per la realizzazione dei Percorsi di alternanza scuola-lavoro.(Ist. Arangio Ruiz e Liceo Scientifico Peano)</p>	<p>E' da predisporre la costruzione di un curricolo verticale maggiormente definito e corredato da schede di monitoraggio e rubriche di valutazione ben strutturate. E' da concordare uno specifico strumento di lavoro fra i vari ordini di scuola e un protocollo di continuità. E'opportuno raccogliere osservazioni e valutazioni dei progetti,in collegamento con gli Istituti secondari di II grado ,per seguire nel tempo la validità delle scelte fatte dagli studenti o orientate dai genitori . Il coinvolgimento dei vari stakeholders è ancora limitato.</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p>- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità coinvolgono tutte le classi finali, ma sono ancora prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Andrebbero implementate forme di incontro per la definizione di un un curriculum verticale corrispondente ai bisogni formativi di istituto.

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Mission dell'istituto ha preso avvio attraverso un percorso di armonizzazione iniziato dopo il dimensionamento del 1 Settembre 2012 e conseguente alla soppressione dell'ex Circolo Didattico Tosi per aggregarsi al pre-esistente I.C. Indro Montanelli nato nel 2001. Il percorso di armonizzazione avviato ha permesso alla scuola di orientare le attività di pianificazione relative alla definizione dell'offerta formativa e del servizio scolastico in generale, in modo che siano sempre più rispondenti alle richieste, esplicite ed implicite, di un contesto socio-culturale ed economico variegato e complesso. Tale percorso ha visto il coinvolgimento oltre che delle diverse componenti della scuola negli scorsi anni scolastici anche del Comitato dei Genitori. La scuola periodicamente organizza una serie di riunioni di staff tra DS, collaboratori, FF.SS., Responsabili di Plesso, DSGA per monitorare l'andamento della progettualità e valutare le ricadute in termini di risultati educativi, didattici ed organizzativi. Gli elementi più significativi vengono portati all'attenzione degli OO.CC. attraverso l'inserimento nei vari odg della voce "Comunicazioni DS" ed attraverso Relazioni del Ds. L'analisi e l'interpretazione dei risultati relativi alle Prove Invalsi ha rappresentato uno strumento utile per una riflessione sulle modalità di apprendimento degli alunni. La creazione di uno staff dirigenziale è stato volutamente costituito da componenti rappresentative di tutti e 4 i Plessi e di tutti e 3 gli ordini di Scuola (Infanzia-Primaria-Secondaria). Dopo un fisiologico periodo di rodaggio le figure di sistema hanno iniziato ad acquisire una visione più completa della vita della scuola. I due collaboratori hanno ben dimostrato di saper fungere da "ponte" con il Dirigente poichè il clima che si è creato è disteso e collaborativo. Ogni figura di sistema è stata valorizzata attraverso deleghe conferite in relazione alle sue caratteristiche professionali e alla sua disponibilità. Per la sostituzione dei docenti assenti è stato strutturato un quadro interno di supplenza che utilizza le ore di compresenza nella scuola primaria e di recupero straordinario per la scuola secondaria. Anche il personale Ata ha dimostrato grande collaborazione soprattutto nella richiesta di risoluzioni di situazioni urgenti e contingenti. L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il Piano dell'Offerta Formativa Triennale dell'istituto poichè rispondente agli obiettivi prioritari. Con i finanziamenti del MIUR la scuola riesce, ad attivare una discreta progettualità curricolare anche relativa alle attività di</p>	<p>La mission dell'istituto, pur essendo stata esplicitata in più occasioni incontra qualche difficoltà a livello di partecipazione della componente genitori. Il limite riscontrato nella rendicontazione sociale è relativo alla consistenza delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie per la realizzazione degli obiettivi individuati. Alcune criticità vengono rilevate nelle aree di competenza del personale Ata relativamente al numero di risorse presenti. Rimangono alcune criticità nell'utilizzo delle risorse materiali presenti a scuola in termini di fornitura, di accessibilità e di fruizione.</p>

recupero. Il percorso con la Rete di ScuoleInsieme e con l'Ambito 6 è orientato in modo sistematico a realizzare progetti ed attività di formazione del personale in comune.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La Scuola nel complesso ha un giudizio di 4 poichè ha definito i contesti organizzativi e i livelli di responsabilità, sebbene si segnalano alcune criticità a livello di aree di competenze del personale Ata. Tuttavia il livello di impegno e di collaborazione sono alti. La Scuola è anche impegnata attraverso la pubblicazione di bandi di gara, la ricerca di sponsorizzazioni e la gestione della mensa autogestita ad incrementare il livello di finanziamento per reinvestirlo sul miglioramento dell'offerta formativa.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

Dopo il dimensionamento (1 Settembre 2012) viene fatta annualmente una ricognizione delle priorità e dei bisogni di formazione e aggiornamento di tutto il personale, docente e non, in relazione alla tematica della Sicurezza (idoneità tecnica di addetti antincendio presso VV.FF., corsi di primo soccorso, corso di distruzione pediatrica, corso per l'utilizzo del defibrillatore). Lo sviluppo professionale è stato rivolto principalmente alla valorizzazione delle risorse interne e della Rete di Ambito, grazie alle quali, per esempio, sono stati attivati percorsi di formazione sulle tematiche più varie: tutoraggio tra pari, alfabetizzazione informatica, registro elettronico, alunni ADHD e RAV. Tutte le iniziative di formazione in tal senso hanno avuto una ricaduta positiva nell'attività ordinaria della scuola aumentando il livello di consapevolezza di ciascuno per il proprio ruolo. Nella scelta dell'affidamento degli incarichi vengono prese in considerazione oltre alle competenze professionali e alle esperienze formative la disponibilità al confronto ed al lavoro di gruppo. Alle figure di sistema che anno per anno hanno dato la loro disponibilità sono state

#### Punti di debolezza

Alcune criticità sono legate alla resistenza al cambiamento ed aggiornamento di una buona parte di personale scolastico. Il sistema di rilevazione dei bisogni di formazione e il monitoraggio dovrebbero essere più strutturati attraverso l'utilizzo di un protocollo di rilevazione. Si rileva, infatti, come criticità una certa resistenza nel farsi coinvolgere da parte di una componente scolastica e la motivazione potrebbe essere collegata al fatto che la formazione va spesso effettuata al di fuori del proprio Istituto scolastico. Nelle diverse forme di lavoro di Gruppo va implementata e strutturata meglio, sotto forma di protocollo, l'attività di verifica e di monitoraggio per la corrispondenza tra gli impegni assunti e le relative azioni corrispondenti. Manca ancora una consuetudine alla documentazione ed all'archiviazione dei materiali prodotti dai vari Gruppi di lavoro.

affiancate le "nuove leve" in un percorso di training rivolto alla crescita professionale. Si è data importanza a creare un sistema di comunicazione diretto tra i vari componenti dello staff e il Dirigente Scolastico per trovare soluzioni appropriate di volta in volta in base alle diverse esigenze emerse. La valorizzazione dell'impegno di ciascuno trova poi opportuno riconoscimento sulla base delle risorse finanziarie assegnate. Il modello organizzativo che la Scuola adotta per realizzare il PTOF è quello che vede coinvolti e suddivisi i docenti per Dipartimenti disciplinari, Gruppi per classi parallele, Commissioni di lavoro, Gruppi divisi per disciplina e per ambiti disciplinari. Tali gruppi hanno lo scopo principale di dialogare con i gruppi istituzionalizzati dei consigli di classe, interclasse ed intersezione e rappresentano la base strutturale dell'organizzazione scolastica. L'istituzione dei gruppi di lavoro risponde alla precisa esigenza di confronto su un ampio ventaglio di argomenti ritenuti prioritari per la scuola. L'altro passaggio fondamentale è che il lavoro dei diversi Gruppi, discusso ed elaborato nei vari Consigli, arriva poi sotto forma di proposta all'attenzione del Collegio Docenti e del Consiglio di Istituto che ne approvano o meno i contenuti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio è mediamente positivo poichè nella Scuola vengono realizzate le iniziative relative alle esigenze di formazione del personale, anche se permane qualche resistenza alla partecipazione alla formazione esterna. Si è attenti alla valorizzazione delle risorse umane creando un clima disteso e collaborativo dove ognuno possa esprimere il suo contributo personale e professionale. Oltre ai formali tempi di condivisione (Collegi, Consigli ecc.) sarebbe auspicabile creare forme di condivisione tra tutto il personale ad esempio condividendo i materiali prodotti dai vari gruppi attraverso l'utilizzo delle mailing list o delle chat docenti.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Punti di forza

La scuola ha rinnovato alla presenza del Direttore Generale dell'USR Lazio l'Accordo di Rete

#### Punti di debolezza

Le attività e le risorse della Rete dovrebbero poter avere maggiore riconoscimento finanziario per poter

denominato ScuoleInsieme del Municipio IX di Roma di cui fanno parte 25 scuole tra II.CC. e II.II.SS. situati nello stesso Territorio. Diverse sono le iniziative organizzate dalla Rete sia di carattere informativo che di carattere organizzativo. Negli anni passati è stato istituito un tavolo interistituzionale tra diversi Soggetti:Dirigenti Scolastici della Rete e Rappresentanti del Municipio IX(Assessori alle Politiche Scolastiche,Responsabili dell'Ufficio Tecnico ecc.)per cercare di far fronte in maniera sistematica alle diverse problematiche scolastiche.Si va dall'edilizia scolastica,alla gestione del Verde scolastico,alle iniziative di promozione per ridurre il disagio sociale e alla condivisione di progetti e buone prassi. Attraverso questa partecipazione la Scuola si rende maggiormente consapevole dell'importanza del contributo che possono offrire amministrazioni locali, università, enti,associazioni, cooperative, forme organizzate di volontariato presenti sul territorio. I genitori vengono considerati ormai una risorsa importante a tutti gli effetti e si cerca di trovare forme, modalità e strumenti per valorizzarla. Alcuni offrono la loro disponibilità per la realizzazione di specifici laboratori e/o attività rivolti agli alunni avendo competenze specifiche e professionali. Uno degli obiettivi prioritari è creare forme di sinergia tra la Scuola e la Famiglia per promuovere uno scambio reciproco di collaborazione. Oltre alle forme classiche di coinvolgimento:comunicazioni, concerti, manifestazioni scolastiche, elogi studenti, premiazioni, negli anni precedenti sono state promosse iniziative rivolte ai genitori sulla Sicurezza come ad esempio il corso di disostruzione pediatrica e quello sull'uso del defibrillatore ,ilcorso sulla genitorialità.E' stato infine attivato uno sportello gratuito d'ascolto psicologico per adulti.Da ormai qualche anno sono stati attivati corsi sulla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo in collaborazione con le Forze dell'Ordine(Polizia Postale e Comando dei Carabinieri)rivolti agli alunni in orario scolastico e ai loro genitori in orario pomeridiano. Quest'anno scolastico con l'Associazione KOMEN ,che organizza tutti gli anni la manifestazione "Race for the Cure" in varie città italiane , abbiamo predisposto un incontro nel nostro Istituto aperto a tutti i genitori delle Scuole dell'Ambito 6 per la prevenzione dei tumori al seno.

realizzare una progettualità che vada nell'ottica della prevenzione del disagio giovanile, di un orientamento efficace e del raggiungimento del successo formativo degli alunni. L'interesse e la partecipazione dei genitori dei tre ordini di scuola sono molto diversificate.Si va da un evidente coinvolgimento dei genitori della primaria e dell'infanzia,ad una molto più limitata partecipazione dei genitori della secondaria di primo grado. Dall'interpretazione analitica dei grafici emerge,infatti,una bassa partecipazione dei genitori nelle occasioni di elezioni dei Rappresentanti di classe e del Consiglio di Istituto. Qualche anno fa infatti è stato istituito il Comitato dei genitori,anche se la partecipazione è molto limitata.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il giudizio complessivo è con qualche criticità perchè la Scuola si impegna a creare forme di partecipazione alla vita scolastica attraverso le varie collaborazioni con i soggetti esterni e la Rete ScuoleInsieme tuttavia permangono alcune difficoltà nel coinvolgimento dell'utenza. Sebbene ci sia una differenza nella partecipazione dei genitori dei tre ordini di scuola, si è attenti alle problematiche che da essi provengono in un'ottica di sostegno e di cooperazione utilizzando le loro idee ed i loro suggerimenti per migliorare l'offerta formativa.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

*Accrescere i risultati scolastici degli studenti in italiano e matematica.*

#### Traguardo

*Nell'arco del triennio accrescere un sempre maggior numero di studenti in uscita dalla classe terza della scuola secondaria alla fascia di livello medio alta.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Costruire un sistema di prove parallele oggettive con annesse rubriche di valutazione condivise*

##### 2. Ambiente di apprendimento

*Programmare azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in orario curricolare e extracurricolare.*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare la varianza tra le classi*

#### Traguardo

*Nell'arco del triennio incrementare la quota di studenti collocata nei livelli 3-4-5-di italiano e matematica.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Ambiente di apprendimento

*Programmare azioni di recupero e potenziamento per gli alunni in orario curricolare e extracurricolare.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Analizzare e migliorare il processo di orientamento scolastico*

#### Traguardo

*Monitorare l'efficacia del consiglio orientativo e gli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di 2°.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Implementare il lavoro di continuità verticale mediante condivisione di azioni e processi.*

##### 2. Continuità e orientamento

*Verificare l'efficacia del consiglio orientativo e monitorare gli esiti degli alunni alla fine del primo anno di scuola secondaria di 2°, in particolare nel territorio di riferimento.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Il nucleo interno di autovalutazione ha potuto monitorare i risultati a distanza degli alunni che non hanno lasciato l'Istituto, iscrivendosi alla secondaria di primo grado dello stesso Istituto Comprensivo. Da quest'anno la referente dell'orientamento ha monitorato anche gli esiti degli studenti di terza che hanno svolto il primo anno della scuola secondaria di 2°. Dopo la lettura e l'interpretazione dei risultati delle prove standardizzate rimane comunque prioritaria la necessità di ridurre la varianza tra classi come dato oggettivamente misurabile.